



# ***LiberidiMente***

***Scuola elementare San Colombano  
Laboratorio Classi VA, VB, VC, VD, 2017***

E' la prima volta che a una scuola primaria propongo il laboratorio **LiberidiMente**: leggere i **lavori** che trovate in questa raccolta è stata una **meravigliosa sorpresa**.

Tre incontri, tre storie: ***Perché le matite si cancellano e i pennarelli no?*** , ***“Il sole usa le radici o i raggi per camminare?”***, ***“Ho conosciuto un albero ...”*** . Le storie, le domande, i giochi proposti sono diventati **spunto** perché i ragazzi ne creassero di loro, perché traessero **suggerimenti** per imparare a creare analogie e differenze, perché ci cimentassero in nuove **sfide**. **Divertendosi**.

Questo approccio ludico e sperimentale alla scrittura ha stimolato i ragazzi a confrontarsi con il **potere creativo del linguaggio**: abbiamo lavorato **nell'officina delle storie**, in quella straordinaria fabbrica del racconto e della narrazione **dove le storie prendono vita**. Leggendo questa raccolta avrete infatti modo, così come è successo a me, di **rimanere incantati** dalle personalissime storie che i ragazzi hanno saputo raccontare dimostrandoci, ancora una volta, come ognuno di noi possa sempre **contare**, nel corso della propria vita, **sull'inesauribile e straordinario potere dell'immaginazione**.

Un tale **traguardo** sarebbe stato impossibile senza **l'impegno e l'entusiasmo** non solo dei **ragazzi** ma anche delle **insegnanti** che hanno partecipato al progetto **sperimentando sia a livello professionale che personale**.

Un **grazie** di cuore a tutti perché è stata un'officina, un laboratorio decisamente **speciale**.

Paola Buonacasa

# Classe V A

## MATITE E PENNARELLI : DIALOGHI

### LA MATITA GRAZIOSA E IL PENNARELLO SPORTIVO

<< Ciao, come stai Andrea ?

<< Benone, sono sempre il campione della corsa, l' altro giorno sono arrivato primo, a te come butta ?

<< Bene grazie, vuoi giocare con me ?>>

<< Si Martina, giochiamo a calcio!>>

<< No, mi sono vestita elegante e rischio di sporcarmi!>>

<< Allora giochiamo a pallavolo>>

<< No, non posso! Ieri mi sono fatta male alla mano! Adesso devo andare a casa, la mamma mi aspetta!>>

<< Guarda che se vuoi essere graziosa diventerai una super noiosa!!!!!!>>

Sofia

### **Grigiotta la duchessa reale di Grigiolandia e Coloroso il pennarello scatenato**

La matita vanitosa attraversa, con una camminata graziosa, il parco di Astucciopoli.

La matita si chiama Grigiotta.

Il pennarello si chiama Coloroso.

#### **Dialogo**

- Oh! Ancora tu, non mi sporcare con la tua orrenda gomma sporca di terra!

- Sa - sa - sa - salve suprema matita Grigiotta, duchessa reale di

Grigiolandia!! Ho sentito parlare di lei...è un onore per me!

- Non posso dire lo Stesso!!!

La matita se ne va con passo deciso e il pennarello rimane incantato.

Margherita

## ***GIOCO DELLE " COPPIE "***

### **IO E IL CANE**

Io e il cane abbiamo in comune molte cose: la voglia di giocare e di divertirci.

Ci piace molto correre all'aria aperta, tutti e due proviamo emozioni.

A tutti e due serve l'ossigeno per respirare e tutti e due...Ci innamoriamo!!

Noi abbiamo anche molte differenze: quando il cane è felice scodinzola, mentre io rido e salto.

Il cane ha il pelo e occhi rotondi e grandi.

Io non ho il pelo però ho i capelli, gli occhi li ho piccoli e a mandorla.

L' unica cosa che ci divide è che lui ha le macchie e il pelo, io non ce l'ho!!!

Sofia

### **Io e la racchetta da tennis**

Io e la racchetta abbiamo in comune la passione per il tennis, quando iniziamo a giocare entrambe ci carichiamo perché la passione è forte.

La racchetta colpisce la pallina sfogandosi, io mi sfogo facendo colpire la pallina alla racchetta.

La differenza fra me e la racchetta sono le emozioni, perché se io perdo sono triste e se lei perde non se ne accorge, infatti è una cosa.

A me piace considerarla come la mia migliore amica di gioco.

Giada

### **Io e Onda (il mio cane)**

Io e Onda, secondo me, abbiamo in comune la paura per le persone sconosciute che non ci ispirano fiducia. Infatti quando lei vede una persona che non le piace prima la osserva, poi mette la coda tra le gambe e si nasconde in un posto dove si sente sicura, cioè la sua cuccia, vicino a Lou ( il mio altro cane).

Io, come lei, osservo, poi mi chiudo in casa e corro alla velocità delle luce dalla mamma o dal papà.

La differenza tra noi due è che lei deve annusare le persone per considerarle amici o amiche, io invece le devo guardare bene in faccia !!!

Beh, a dir la verità devono avere anche una faccia simpatica !!!

Margherita

### **IO E LA BARCA**

Io e la barca abbiamo in comune la passione per il nuoto. Io nuoto come un delfino, lei solca i mari senza mai fermarsi, entrambi possiamo effettuare virate, tutti e due possiamo essere colorati e amiamo l'acqua.

Io e la barca non abbiamo in comune la struttura. Lei ha i motori, io ho le gambe, lei può avere una vela, io ho le braccia, lei è comoda e silenziosa io non sono comodo e

sono un chiacchierone. La barca ha lo slowmotion e io non resisto più delle 03:00 di notte.

Io ho scelto la barca perché le somiglianze e le differenze sono riferite all'acqua e sono molto tecniche.

Matteo S.

### **Io e il cane**

Io e il cane abbiamo dei sentimenti.

Lui ed io quando abbiamo sonno ci mettiamo a sbadigliare a pancia all'aria.

Il cane è molto affettuoso e io gli voglio bene.

Abbiamo anche tante differenze: lui quando gioca si sporca, mentre io no.

Il cane mangia tutto quello che trova, per noi ci sono i ristoranti.

Io ho due gambe per camminare, mentre lui cammina con quattro zampe.

Paola

### **Io e il cane**

Io e il cane abbiamo in comune molte cose.

Abbiamo due occhi, proviamo emozioni, ci possiamo fare male.

Tutti e due abbiamo bisogno di ossigeno per respirare, ci piace correre all'aria aperta... Tutti e due ci possiamo innamorare!!

Abbiamo anche molte differenze: lui ha quattro zampe; io, invece, ho solo due gambe.

Lui ha le macchie e il pelo, ha pochi colori.

Io posso indossare più colori quando metto i vestiti!

Io vorrei essere solo me stessa...Cioè Francesca!!!

Francesca

## **Io e la racchetta da tennis**

Io e la racchetta da tennis, secondo me, abbiamo in comune che lei è ovale e anche la mia faccia lo è.

Lei prende al volo la pallina e io le sgridate.

La racchetta si muove molto e anch'io.

Io sono felice quando sono con Giada, Sofia... invece la racchetta è felice quando è con la pallina, la rete, e il campo.

Io e la racchetta siamo diverse nel fatto che io sono compatta e lei ha buchi.

Lei viene comandata e io vivo la mia vita.

*Anche se abbiamo tante differenze, in fondo siamo simili!!!*

*Carolina*

## **Io e il cane**

A tutte e due piace correre e saltare, quando il cane è felice e scodinzola io rido.

Il cane ha la coda e io no, il cane ha quattro zampe, io ne ho solo due, lui mi batte sempre. A noi due piace correre anche se lui mi batte sempre nonostante sia più piccolo di me.

*(Davide L.)*

## ***I RAGGI DEL SOLE GLI SERVONO PER CAMMINARE (STORIE)***

### **IL SOLE CORAGGIOSO**

Un giorno, Soletto si sveglia e decide che vuole imparare a camminare. Allora con l'aiuto del bastone inizia a gattonare, poi inizia a mantenersi in equilibrio.

Dopo un po' di anni , precisamente tre, Soletto impara a camminare.

E così ogni giorno gira il mondo.

Ogni mattina Soletto si sveglia dando luce a tutti i bambini, con il suo risveglio il calore entra nel loro letto e li riscalda con una sensazione molto piacevole.

Finito questo faticoso lavoro, Soletto si mette in marcia per andare a fare un giretto.

Al tardo pomeriggio il sole deve dare il cinque alla sua amica luna , così può andare a dormire.

*Francesca*

## IL DORMIGLIONE DEL CIELO

C'era una volta il sole, chiamato anche " Dormiglione del cielo". Lui iniziò la sua vita miliardi di anni fa.

Ogni mattina il sole si sveglia e deve subito scendere dal letto e sbrigarsi a prepararsi perchè deve correre al lavoro. Lui spesso arriva tardi al lavoro perchè dorme tanto e non riesce mai ad alzarsi. Ma ci ma sono sempre pronte a svegliarlo la nuvoletta-trombetta o il vento rumoroso.

Quando si sveglia, si aggrappa al suo letto- nuvola con le sue lunghe radici oro accese, così sorge.

Appena arriva al lavoro usa i raggi per illuminare il cielo e la terra.

Il suo capo è il cielo che è lunatico, perchè a volte è felice e altre volte è arrabbiato.

La fortuna del sole è che non può essere licenziato!!!

Il sole ha anche migliaia di favolosi raggi lunghi e lucenti!

Li usa per camminare nel cielo e per tramontare.

Appena uscito da casa si dirige al suo ufficio molto grande, spazioso e luminoso.

Lui è felice di lavorare lì, solo che a volte si addormenta e l'oscurità lo avvolge.

Dormiglione si fa anche fare il bagnetto circa ogni settimana, ma dipende dal meteo.

Le nuvole sbruffone aprono i loro container e lanciano bombe d' acqua sul sole. Così diventa bello pulito, usa acqua di gran qualità, mica di scarto!!!

*Quando tramonta i suoi raggi perdono la luminosità e pian piano, con sfumature del rosso, arancione e rosa, il sole scompare.*

*Margherita*

### **LA PIANTA DELLO SPAZIO**

Tanto tempo fa, circa 65 000 milioni di anni fa, c'era una piantina, ma proprio piccola, era presa in giro da tutte le altre piante perchè lei era piccola e minuta, mentre le altre erano grandi e muscolose.

Così circa 2000 anni dopo decise di andare nello spazio. Così chiese al mare « Mi puoi dare un passaggio fino allo spazio? »

« Certo però... »

« Niente però! »

« Ok, allora andiamo »

Così il mare portò quella povera piantina nello spazio e incominciò a mangiare i satelliti della Terra, li mangiò tutti tranne il più piccolo: la Luna. Però all'inizio era solo una pietra, così decise di mangiare le stelle che la rendevano luminosa.

Di quella povera pianta rimangono soltanto le radici che usa per saltare su in cielo.

Tutto questo avvenne quando l'uomo comparve sulla Terra.

Infatti la sua prima invenzione furono le nuvole, che tutt'oggi sostengono il sole.

Di mattina dalla Terra si lancia con le radici e le nuvole lo prendono e lo sostengono fino a sera. Poi la Luna lo chiama, lui cade, e la Luna gli dà il cambio.

Il sole ha i raggi per quando le nuvole sono malate. Infatti usa i raggi come bastoni per rimanere in piedi.

Il sole usa i bastoni perchè non ha mai imparato a camminare perchè il sole non ha mai avuto i genitori!

(Matteo D.)

## **II SOLE E I SUOI FIGLI RAGGI**

Tanto tempo fa si viveva ancora nell'oscurità...

Il sole era appena nato, e non ne voleva proprio sapere di uscire nel cielo e farsi vedere dagli umani.

Il sole per camminare usava i raggi e con loro si divertiva un mondo, perché quando tirava vento, con i raggi il sole rotolava: questo era divertimento puro!!

Al sole, quando sorgeva, gli piaceva usare le radici che erano come la sveglia che con i fili lo portavano dove c'era il cielo, sennò lui avrebbe dormito fino sera, e poi perdeva il turno perché di sera aveva appuntamento con la luna!

Le radici del sole venivano bagnate perchè poi si seccavano e non potevano più svegliarlo. Le radici erano bagnate dalla pioggia che usciva quando il sole era arrabbiato, e non si voleva far vedere.

*Paola*

## **IL SOLE PIGRO**

C'era una volta un sole molto pigro.

Aveva imparato a camminare a 4 anni; Ma non sapeva farlo ancora molto bene.

Infatti usava il bastone e camminava gobbo.

Quando c'era un eclissi significava che la luna stava tenendo il sole.

Il sole oltre al bastone usava le radici per sorgere e i raggi per tramontare.

Lui lavorava, anche se non si capiva perché, dalle 9:30 alle 19:00.

Il sole aveva sempre caldo, e quando pioveva e c'era il sole era il suo sudore.

Spesso diceva -Ciao, Luna ti invidio così tanto, tu non sudi, tu stai sempre lì a parlare con le stelle!!

*Bianca*

## LA VITA DEL SOLE

Da secoli il sole quando sorge usa i raggi, lui è sempre in ritardo, quindi i raggi visto che sono più di mille lo fanno muovere più velocemente.

Per tramontare usa le radici, così anche se si fissano nel terreno non è un problema, perchè per tramontare il sole può fare con calma!!

Se non ci fosse la pioggia, il sole non potrebbe fare il suo riposino , la pioggia serve anche a lavarlo se no il sole puzzerebbe da matti!!!!!!

Ecco a cosa serve la pioggia!!

Non a tutti piace la pioggia, anzi c'è gente che la odia.

Il sole invece è un amante della pioggia, una volta ha detto alle nuvole: <<Grazie al cielo! Meno male che ci siete voi, se no io sverrei!! >>

*Il sole ama la pioggia!!*

*(Monica)*

## LE RADICI E I RAGGI

Un giorno il sole è sorto dal terreno grazie alle radici che lo spingevano verso lo spazio.

Le radici sono come dei razzi che lo spingono verso l'alto, a volte succede che una radice si rompe e a riaggiustarla ci pensano le stelle: gli operai del cielo!

Quando tramonta a tutta manetta, come una sfera infuocata, arriva a terra e va a dormire.

Quando usa il bastone significa che sta invecchiando!

*Edoardo*

## UN MONDO AL BUIO

Tanto tempo fa il sole Spicchio non voleva saperne di camminare, imparò a dieci anni.

Un giorno le stelle e la luna gli dissero:

<< Spicchio, impara a camminare!>>

<< Prova ad alzarti in piedi, ti divertirai a rotolare tra le nuvole, io di sera sarò dietro di te a bagnarti le radici. Le radici le userai per arrampicarti da tutte le parti come un ragno!!!!>>

<< Sembra divertente, però ho paura di cadere alzandomi!!>>

<< No, non cadrai! Ci saremo noi a tenerti i raggi! Ogni notte, quando tu stai dormendo, a noi e la luna gli abitanti della terra ci dicono di farti imparare a camminare, altrimenti tutto il mondo sarà al buio!>>

<< Va bene, imparerò a camminare!>>

<< Bravoo!! Evviva!! Vedi che ci sei riuscito Spicchio!>>

Userai i raggi per divertirti, volare, rotolarti e tante altre belle cose.

Userai le radici per arrampicarti da tutte le parti, per andare a battere il cinque alla luna e per farti bagnare le radici!>>

<<Che bello!! Provo subito! Grazie per avermi fatto imparare a camminare!!!!>>

Le stelle e la luna erano contente e dissero in coro <<Pregoo!!>>

*Così tutto il mondo fu illuminato!!!!*

*Sofia*

## Una luce nel buio

C'era una volta il sole che si chiamava "Fiamma".

Da piccolo non aveva imparato a camminare, ma moltissimo tempo dopo.

Un giorno un bambino era stufo di tutto quel buio, così era salito sulla scala del cielo e aveva detto al sole:- Ehi, piccola palla infuocata, noi esseri umani siamo stufi di tutto questo buio, perché non alzi quelle chiappe e cammini?

Fiamma rispose:- Il fatto è che non so camminare...

- In questo caso, ti insegnerò io a camminare. Ok, ora prova ad alzarti lentamente, poi tenendo la mia mano, prova a mettere davanti una gamba, e poi un'altra, fino ad andare più veloce

- Sicuro che non cadrò?

- Sicurissimo, è così che ho imparato a camminare.

Il sole ci provò ed è così che imparò a camminare.

Tutt'oggi Fiamma usa il bastone per camminare, ma anche per decollare.

Durante il suo viaggio, quando deve frenare o accelerare, usa il bastone.

La mattina, per accendersi, la stella della mattina tira una radice che accende il sole e inizia il suo viaggio.

La sera Fiamma va a dare il cinque alla Luna e poi la stella tira l'ultimo raggio rimanente, che lo spegne.

Durante la notte le radici del sole sono bagnate un giorno dal riflesso della luna, perché poi deve ricaricarsi; il giorno dopo da una cascata di stelle, perché poi devono riprodursi.

*(Carolina)*

## **Una scommessa sul sole**

Quindici anni fa due bambini di 10 anni avevano fatto una scommessa: chi perdeva doveva comprare un gelato al vincitore.

I due bambini si chiamavano Paola e Lucio.

La scommessa riguardava il sole, Paola diceva che usava le radici per camminare.

Lucio credeva che usasse i raggi.

Secondo me aveva ragione Lucio perché i raggi sono i suoi piedi e le sue braccia.

*(Davide. P.)*

## **ATTENZIONE: SOLE IN ARRIVO!**

Tanto tempo fa Solino, il Sole, si perse e non riuscì a illuminare la Terra, che nel frattempo non riusciva a vivere.

Il Sole si orientò con i pianeti, ma andò dalla parte sbagliata.

Sulla Terra le piante non crescevano, gli uomini non coltivavano e il Sole lo sapeva, ma non trovava la strada e lo chiese a Venerino, il suo migliore amico. Lui gli disse che era il pianeta dopo di lui.

Come aveva detto Venerino, il pianeta dopo era proprio la Terra e così riuscì a illuminarla, ma non sta fermo perché è sempre in movimento per illuminare tutti i paesi.

CHE SOLE DISTRATTO!!!

(Riccardo C.)

## ***COME FACCIAMO A CONOSCERE UN ALBERO?***

### ***Il mistero degli alberi***

Era una giornata di sole.

Marco si annoiava nell'ora di scienze. Alla sua sinistra si trovava una finestra da dove poteva osservare una distesa di alberi immensi. L'occhio gli scivolò su un albero mingherlino, brutto e isolato dagli altri alberi.

In quell'albero si rispecchiava il suo carattere: anche lui era isolato dagli altri bambini, a mensa mangiava da solo, non aveva un amico!

Ad un certo punto suonò la campanella dell'intervallo, prima della mensa. Uscirono nel cortile della scuola, lui si precipitò verso l'albero che aveva fissato per tutta la lezione.

Lo osservò per bene e pensò fra sé e sé: << Chissà che cosa nasconde questo tronco!>>.

Quando si avvicinò sentì una sensazione strana, una sensazione mai provata: percepì vita umana, una forza interiore nell'albero mingherlino. Lo toccò e all'improvviso sentì una voce nella sua mente che gli diceva: << Buongiorno, io sono un acero rosso e mi chiamo Red Tree >>.

<< Ma chi ti ha insegnato a parlare?>>

<< La persona che mi ha insegnato a parlare è quella che mi ha piantato: l'Alberaio Matto>>

<<Chi è l' Alberaio Matto?>>

<<Era un signore molto anziano che ci veniva a trovare ogni giorno e ci curava da bravo naturalista! Purtroppo adesso è morto, e nessuno viene più a curarci. Forse tu puoi aiutarci, vorresti?>>

<<Non credo di essere d'aiuto, ma vorrei provarci!>>

<<Il mondo degli alberi è in pericolo perché Mimetizzator ha gettato una maledizione sulla foresta.

Bevi questo infuso di erbe! E' magico, ti farà entrare nel tronco. Dovrai entrare nelle “impassable roots” e versare questa pozione per salvare il mondo degli alberi>>

Allora Marco la prese e la ingoiò in un sol sorso.

Ad un certo punto cominciò a rimpicciolirsi, Red Tree aprì un portale a spirale e gli diede una mappa.

Appena entrato, si calò nel tronco con una corda e arrivò al centro dell' albero. Si incamminò verso la meta. Incontrò diversi ostacoli, fra cui: Large Squirrel che gli impedì il passaggio, infatti dovette saltargli sulla testa per scavalcarlo!!!

Quando arrivò ad Impassable Roots vide le radici di Red Tree appassite, senza vita e ammuffite.

Marco esclamò: << Questo deve essere di sicuro l'opera di qualche spirito malvagio>>

Si diresse verso il nucleo della foresta, dove si trovava il centro della vita di tutti gli alberi.

Giunto alla meta si avvicinò al tubo-pentolone, come un ghepardo con la sua preda...

All'improvviso spuntò dal nulla “Mimetizzator”, ossia un mostro raro che si mimetizza.

Il mostro ruggì paurosamente: << Come osi infiltrarti nel mio regno?!?>>

<< Devo versare questa pozione nel tubo-pentolone!>>

<< Prima devi passare sul mio corpo!!!>>

Cominciarono a lottare: Marco fece un salto bestiale e con una capriola in aria riuscì a versare la pozione nel tubo – pentolone .

Ci fu un' esplosione: le radici ammuffite diventarono bellissime e Large Squirrel divenne un adorabile scoiattolo!!!

Red Tree fece teletrasportare Marco nel cortile della scuola. L' acero esclamò: <<Grazie a te il mondo degli alberi è salvo e per questo ti ringrazierò nominandoti “ Alberaio Matto”!

Marco se ne andò felice della sua missione compiuta.

*Carolina, Margherita, Paola*

## **L'ALBERO MAGICO**

Un giorno un bambino orfano di nome Jonatan andò in un bosco a caccia dell'insetto più raro del mondo: il "DRYOCOCELUS AUSTRALIS". Dopo giorni di ricerca si perse dentro la foresta, camminò fino ad arrivare ad un albero immenso, lì trovò l'insetto.

Jonatan urlò di felicità e notò che sotto l'insetto c'era una piattaforma azzurra. La piattaforma pian pian si allargò e divenne delle dimensioni del piede di Jonatan.

Lui, preso dalla curiosità, ci salì e con un flash si rimpicciolì e diventò più piccolo di una formica. Jonatan notò che sulla parte inferiore dell'albero c'era una porticina protetta da due scoiattoli armati di bastoncini con punta di ferro, indossavano caschetti fatti di gusci di nocciola.

Si avvicinò agli scoiattoli che gli puntarono addosso le armi. Jonatan urlò: <<Vengo in pace!>>

Gli scoiattoli iniziarono a parlare e dissero <<Tu Jonatan hai inseguito l'insetto più raro del mondo nella foresta ed ora entrerai nell'albero della vita>>.

Jonatan li seguì ed entrarono nell'albero.

L'albero era immenso, era alto come un grattacielo di venti piani.

Aveva la corteccia dura come l'acciaio e le foglie erano piccoli portali per i soldati scoiattoli.

Jonatan dopo aver esplorato la città segreta degli scoiattoli, che si trovava all'interno della fitta chioma, decise di andare a trovare il re degli scoiattoli.

Arrivato alla stanza reale, il re gli disse: <<Ragazzo, se tu salverai mia figlia, che è rinchiusa nel regno delle formiche, ti donerò l'insetto magico.

Dopo giorni di volo arrivò al grande formicaio. Aveva un piano diabolico per raggiungere il trono reale, con il pungiglione paralizzò il re formica e rapì la principessa. Come una scheggia scappò e tornò all'albero con la principessa. Raccontò agli scoiattoli la sua missione, venne proclamato... Flame Ant!.

La bambina rivelò a Jonatan un segreto e gli disse : <<Tu vieni dalla città?>>.

Jonatan rispose : <<Sì! Tu come fa a saperlo?>>.

La principessa rispose : <<Anch'io vengo dalla città>>.

<<Allora perchè sei figlia di re scoiattolo?>>.

<<Durante una gita mi sono addormentata e qualcuno m'ha portata qui>>.

E decisero di vivere insieme in quel regno.

## ACROSTICI, MESOSTICI, ANAGRAMMA, ABBECEDARIO

**A** rancio

**R** icciolino

**A** ncora

**N** anetto

**C** onosce

**I** nnocui

**N** eri esserini

**O** stinati

**A** ttenti a

**L** avorare

**B** ene e con

**E** ntusiasmo, ma un po'

**R** umorosi nel fare gli

**O** perai

**B** allano

**I** nsieme

**R** igorosamente

**I** n fila indiana

**C** rapulano

**H** otdog

**I** n pab

**N** otturni

**O** ndeggiando

(Francesca, Giada, Sofia)

**R A** ra

a **R** ancia

inn **A** morata di

Ara **N** cino,

di **C** hiara a

Ilar **I** a

u **N** a novità

imp **O** rtante:

Il **A** ria, sono

fe **L** icissima! Lo dico a te perché sei

affida **B** ile,

sinc **E** era e sei la mia

miglio **R** e amica e

c **O** mpagna di classe!

Ab **B** raccia

sub **I** to

Ila **R** ia

d **I** cendole  
a **C** contentata  
c **H** e è  
f **I** danzta con  
Ara **N** cino che è  
m **O** lto coraggioso.

(Francesca, Giada, Sofia)

**Pinetto è**

Incredibile e

**Non**

**Erra**

**Tanto,**

Trascorre giornate di

**Ottimo** umore mentre

**Ascolta** api

**Lagnose** che

**Ballano**

**Euforiche** mentre

**Ronzano**

**Ostinate**

**Pensa** di

**Essere** il

Re della

Foresta

Esercitandosi nella “Danza del vento”

Tanto

Tanto

Onestamente ogni giorno.

( Riki, Davide L., Davide P., Edoardo)

**Anagramma:**

CHIOMA DI UN ALBERO.

CHIAMO DEBORA LUNI.

(Edo, Riki, Davide P., Davide L.)

A albero alto e antico,

B biancospino brillante

C con fiori bianchi e rosa,

D dà ossigeno al mondo intero!

E emana luce e calore.

F fischiettando con aria ispirata e

G giocando con gli uccelli dice:

H <<Hello!!

I Ilaria di

L livorno!>>

M Manda segni ai

N nani da giardino

O opachi e

P polverosi provenienti dal

Q Quebec.

R Raccomanda alle foglie

S svolazzanti

T tutte

U unite e

V verdi di

Z zittirsi

( Elena, Bianca, Monica e Alì)

Alto

**Luminoso**

**Brillante**

**Entusiasta**

**Robusto e**

**Orgoglioso di sé.**

(Monica, Bianca, Elena)

# Classe V B

## L'ALBERO ARCOBALENO

C'era in un cortile un albero di nome Arcobaleno che era molto appassionato di sport e di libri di avventure perché non aveva più voglia di stare fermo a vedere le persone che passavano.

Su di lui abitavano una famiglia di scoiattoli e due uccellini.

Un giorno passò di là un boscaiolo con in mano una sega e l'albero pensò: "Che maleducato quel boscaiolo che va a togliere la vita agli alberi!".

Pian piano vide che quel boscaiolo si dirigeva verso di lui, allora voleva scappare, ma non poteva, perché era attaccato al terreno; gli uccellini scapparono.

Il boscaiolo tagliò il tronco di Arcobaleno e lui cambiò idea perché vide che essere staccato dal terreno era una grande opportunità per esplorare il mondo, allora i suoi amici lo

invidiarono molto. In seguito cominciarono a camminare per le strade.  
 Per le strade incontrarono altri alberi, <sup>come</sup> aceri, pini, ulivi, ed altri  
 e tutti lo invidiarono.  
 Diodoridens iniziò a fare capricci, salti e giravolte, allora gli  
 scettali invidiarono e lamentosi perché essi mettevano a terra le  
 loro castelle.  
 Nel frattempo, gli scettali tornarono per vedere se di loro nido  
 era ancora lì, ma l'albero non c'era più.  
 Gli scettali si misero a cercarlo e lo trovarono, ma il  
 loro nido era distrutto, allora essi ~~si~~ andarono su un  
 altro albero più tranquillo.  
 Così l'albero Diodoridens da San Colombano andò  
 in giro per tutta l'Italia e vide anche tutti il mondo.

Lucrezia  
 5<sup>a</sup>B



Perciò anche Lorenzo, l'amico di  
 Riccardo, prova dei sentimenti per  
 Rebecca, quando Riccardo lo scopre  
 si arrabbia con lui e i due amici  
 litigano per l'amore di quella  
 pianta.  
 Rebecca dice da chi lo porterà  
 in un posto bello diventerà il  
 suo ragazzo.  
 Quindi Riccardo porta Rebecca  
 in una valle tanto bella da  
 sembrare un sogno.  
 I due innamorati si fidanzano  
 e sono felici.

Lorena  
 5<sup>a</sup>B



*Vanessa scrive:*

*"L'albero è pieno di colori, è molto grande, serve alla natura, l'ho visto ai giardini pubblici, vive in mezzo all'erba e ne ho conosciuti quattro".*

**Nella tua casa o nei giardini vicino al tuo palazzo ci sono alberi? Qualche albero ti è rimasto impresso più di altri? Come lo hai chiamato? Secondo te che carattere ha?**

A ME È RIMASTO PIÙ IMPRESSO L'ACERO DI UNA CASA VICINO ALLA MIA, L'HO CHIAMATO ARCOBALENO PERCHÉ D'AUTUNNO HA LE FOGLIE DI TUTTI I COLORI POSSIBILI IN ORDINE SFUMATO.  
SECONDO ME HA UN CARATTERE ALTRUISTA, ALLEGRO E GENEROSO

**Hai mai pensato che gli alberi possano parlare tra loro? Cosa potrebbero dirsi?**

**Cosa potrebbe interessare loro?**

GLI ALBERI POTREBBERO PARLARE DI VARI LIBRI, PERCHÉ A LORO PIACE LEGGERE OPPURE DI SPORT PERCHÉ NON HANNO PIÙ VOGLIA DI STARE SEMPRE IMPALATI E FERMI

15 - 11 - 2016

## L'ALBERO <sup>♥</sup>INNAMORATO

Nel giardino del mio palazzo c'è un albero di nome Riccardo che è innamorato di una pianta di nome chiamata Rebecca. Lei però è un albero molto superficiale perché pensa di essere davvero elegante e di avere dei capelli biondi e lunghi. Lei è davvero bella, ma gli amici di Riccardo dicono che non lo è perché è troppo vanitosa.

Rebecca dice di non amare Riccardo perché non lo ha ancora conosciuto bene.

Giovedì

3 Novembre

## GLI HOBBY DEL SOLE PIGRONE

Nel cielo il sole nasconde tante cose belle e interessanti.

Il sole ci nasconde le sue bellissime radici e i suoi bellissimi raggi: usa le radici per sorgere come gli alberi e i raggi per tramontare.

Se le radici non vengono bagnate, il sole non può sorgere, quindi le nuvole, la pioggia, la neve e di notte la luminosità delle stelle lo bagnano.

Quando il sole non ha <sup>niente</sup> niente da fare si diverte a fare tante cose: mangiare, cercare di toccarsi le radici, anche se non riesce mai, giocare

Mercoledì

2 Novembre

**Paola: Il sole ha le radici per camminare**

**Lucio: No, usa i raggi per camminare sul cielo**

- Chi ha ragione Paola o Lucio? Perché?

Secondo me hanno ragione sia Paola sia Lucio perché nelle favole è in quello che pensiamo tutto può accadere!

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Al sole capita mai di usare il bastone?

Sì, il sole usa un piccolo bastone con le ali per far credere ai terrestri che è giovane!

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- A che età impara a camminare il sole?

10

Mercoledì

26 Ottobre

**Gianni: "Perché le matite si cancellano e i pennarelli no?"**

- Che carattere ha il pennarello e la matita?

UN PENNARELLO <sup>È FORTE E</sup> PERCHÉ NON PUÒ CANCELLARE  
IMPERFEZIONI E GLI SBAGLI È LA MATITA <sup>È MOLTO FRAGILE E</sup> PUÒ ESSERE  
CANCELLATA

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

**Paola: Il sole ha le radici per camminare**

**Lucio: No, usa i raggi per camminare sul cielo**

- Chi ha ragione Paola o Lucio? Perché?

SECONDO ME NON C'È UNA DOMANDA GIUSTA E UNA SBAGLIATA,  
PERCHÉ UNO PUÒ IMMAGINARSI CON LA PROPRIA FANTASIA  
IL SOLE CON LE RADICI O CON I RAGGI, CHE CAMMINA SULLA  
TERRA O SUL CIELO.

## "La matita e il pennarello!"

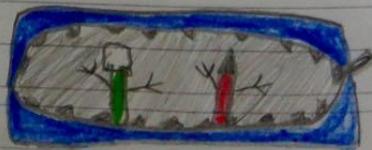
C'erano una volta una matita e un pennarello.  
Loro due vivevano in una stanzetta con  
tutti i loro amici, i loro fratelli e con la loro  
mamma cartolina. La matita era un po'  
pazza e molto coraggiosa, il pennarello  
era anche lui coraggioso, ma era anche perfettino.  
I loro amici erano: la pinzatrice, la colla,  
il righello, le tre gemelle biro, le forbici,  
il signor temperino - che era un perfettino,  
infine gli evidenziatori. Loro avevano anche dei  
nemici: il nemico della matita era la gomma, il  
nemico del pennarello era la bianchetto.  
Un brutto giorno, però, tutti questi oggetti, compresi  
matita e pennarello, vennero comprati da un

## LA MATITA E IL PENNARELLO

La matita è molto fragile, mentre il pennarello è forte e sicuro di sé.

Durante le giornate passano il tempo con i loro amici gomma, libro, colla e righello a fare baldoria, a festeggiare, a ballare e a divertirsi.

Li riuniscono nell'astuccio e decidono cosa fare quel giorno, ballano e festeggiano. Guardano sulla cartina geografica dove vorrebbero andare in vacanza, dipingono fogli e organizzano gare di disegno.



Federico  
59B

Giovedì

3 Novembre

## LE GIORNATE PROFUMATE DEL SOLE

C'è un sole che la mattina sorge con i suoi raggi lucenti, splendenti e colorati che usa per salire e raggiungere nuotando la cima del monte di cielo; per tramontare, utilizza le sue robuste radici che attacca sulla nuvola lettorosa, il suo letto.

Le radici sono i piedi dell'albero, quindi vanno lavate, altrimenti puzzano, ma al posto di lavarsi solo i piedi preferisce farsi una doccia. Ogni volta che piove lui prepara una vasca d'acqua, così ha l'acqua pronta per farsi la doccia anche quando non piove, e per lo shampoo prende tante nuvole soffici e appena bagnate dalla rugiada; che

luce profumata che emana!

Il bastone il sole lo usa sempre: di mattina

lo usa per coltivare le nuvole, quando si fa male lo utilizza come stampella; lo usa anche

come bacchetta quando è a scuola per insegnare

alle nuvole pallide e soffici che frequentano

il primo anno e il secondo anno.

Il sole impara a camminare all'età di tre

anni, però il sole pigro impara quando

qualcuno lo richiama, ad esempio i girasoli e

le nuvole che devono portarlo sempre in

grotta come macchine in viaggio.

Sara

5<sup>a</sup>B

Carolino di nome Gianni.

Il primo gioco con Gianni era stato messo  
per tutti loro, ma dal secondo gioco in  
poi per loro era divertentissimo!

Passavano le loro giornate così: di giorno  
facevano le gare a chi scriveva di più e a  
chi disegnavo meglio. Di notte organizzavano  
feste e pigiama party, mangiavano chio e  
volavano ~~negli~~ e ~~veniva~~ <sup>andavano</sup> in discoteca a ballare.

Io preferisco essere una matita: non devo  
aver paura di sbagliare, perché poi vengono  
cancellati.

Sofia - 5<sup>a</sup>B

# Classe V C

## Colorandia

A Colorandia , un mondo in cui matite e pennarelli vivono in sintonia, tutto è a colori così vivaci che balzano subito all'occhio! I colori scuri sono stati esiliati, tempo prima, fuori dalle mura della città. A Colorandia ognuno ha il proprio compito e colora la sua porzione di mondo. Un giorno, il capo di tutti i colori non scuri “Capitan Bianco”, si accorge che il mondo sta diventando più scuro: l'azzurro sta diventando blu scuro, il rosso invece viola. Capitan Nero, acerrimo nemico di Capitan Bianco, con la sua armata di colori tristi aveva rapito alcuni colori vivaci. Capitan Bianco si infuriò e dichiarò guerra a Capitan Nero. Schierò le matite, poi le forze speciali: i pennarelli. Invece Capitan Nero schierò i suoi colori più tristi, poi i più temuti della sua armata: gli sbianchetti a nastro! La guerra fu lunga ed estenuante! Ma fu vinta da “Capitan Bianco”!!! Così tutti i colori tornarono felici e colorati!

Mattia C.



# Il mio albero giocherellone

Quando ero piccola mio nonno mi portò un ramo della sua pianta che si trovava nel suo orto di Lodi perché doveva sgomberarlo per poter far costruire delle case.

L'abbiamo piantato nel nostro giardino e con il passare degli anni il ramo si è trasformato in una bella e robusta pianta da frutta .

Con questo albero io ci gioco: mi arrampico per raccogliere i suoi deliziosi frutti che sono le prugne, mi dondolo.... Aiuto il mio papà nel curarlo: lo bagno , taglio i rami e lo proteggo dalle formiche e insetti .

I rami che taglio li do al mio coniglio che ne va ghiotto.

In primavera mi piace vederlo fiorito e sentire il dolce profumo dei suoi fiori .

A luglio iniziano a maturare le prime prugne: sono gialle, lunghe e sottili, io ne vado ghiotta , ma purtroppo alcune cadono oppure le mangiano gli uccelli.

Quando fa tanti frutti le regaliamo o facciamo la marmellata, che mangiamo al mattino, o facciamo la torta.

In autunno cadono le foglie e quando in giro c'è la mia piccola peste ( il mio coniglio!) fa piazza pulita mangiandole!!

In inverno è tutto spoglio, infatti aspetto con ansia la primavera per vederlo fiorire e mi accorgo che è cresciuto. Per me e la mia mamma questo albero è molto importante perché è un dolce ricordo del mio nonnino: è per questo che lo amiamo così tanto!!

Aurora



## *La storia del sole*

Il sole abita sempre nella stessa casa dal suo primo giorno di vita. La sua casa è il “CIELO AZZURO”. Il sole cammina sul cielo usando i suoi raggi che lo fanno splendere al massimo durante il periodo estivo. Quando sorge, il sole usa le radici e dà origine all'alba. Quando tramonta, usa i raggi e dà origine al tramonto. Il cielo con l'arrivo dell'alba o del tramonto diventa bellissimo perché è molto colorato.

Sebbene il sole abbia tantissimi anni, non invecchia mai e non ha bisogno di usare il bastone. Ha imparato a camminare del suo primo giorno di vita.

Il sole oltre ad essere amico del cielo, è amico anche della Terra e delle stelle.

A. Ciprian



## **CHE ARIA GIRA A COLOROPOLY**

*“Coloropoly” è una cittadina magica da cui si può accedere attraverso l'arcobaleno: quando appare ci si può camminare sopra come un ponte fino ad arrivare a questa bellissima città. A Coloropoly vivono tutte le cose che possono colorare : pastelli a cera, ad olio, tempere, matite colorate, pennarelli... Un giorno, però, alcune matite fecero un disegno.*

*Sbagliarono più e più volte e corressero.*

*Dei pennarelli che non si potevano ovviamente cancellare si abatterono e se ne andarono dal paese. In quei giorni c'era molta tristezza a Coloropoly e le matite ebbero dei sensi di colpa: molte non uscivano più di casa, altre non disegnavano più fino a quando non arrivò l'esercito degli sbianchetti!!*

*Erano moltissimi a nastro, con il pennello!!!*

*Comunque invasero la città e tutto divenne bianco, semplicemente bianco. Il capo di tutti gli sbianchetti (BOSS SBIANCHETTO) prese il comando della città e tutti i colori si segregarono nelle loro case.*

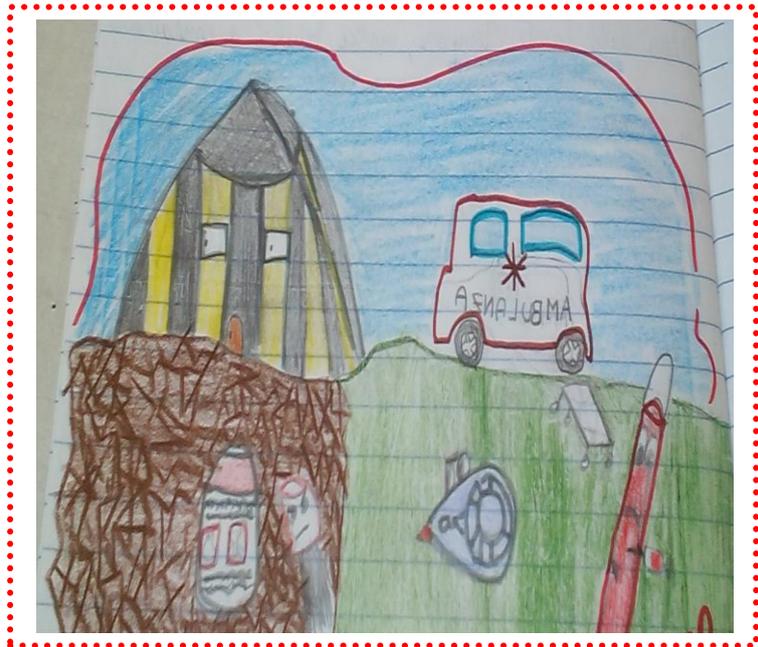
*Vissero per ben due anni nel vuoto. Alcuni morirono o diventarono pazzi senza vedere più i colori. Una delle tante tempere, invece, riuscì a contattare i pennarelli...*

*Si ritrovarono nella piazza di Coloropoly e lì incominciò la battaglia:*

### **SBIANCHETTI vs. PENNARELLI**

*Fu una battaglia... all'ultimo colore e alla fine si concluse con quasi un pareggio!  
Ma un superstite dei pennarelli si fece coraggio e con un pezzo di metallo si tagliò la punta e fece uscire moltissimo colore. Riuscì a rianimare tutte le matite e tutte le tempere. Il pennarello venne però ricoverato e per farlo guarire gli venne iniettato il suo colore: un rosso scarlatta, gli fecero ben due trasfusioni!! Il pennarello si rimise in sesto e tutta Coloropoly rimase colorata e tornò l'armonia fra tutti.*

Marco D.E



Mondo Multicolor  
Mondo Multicolor

<<Sono indecisa se usare le matite o i pennarelli per il disegno di arte!>>. Le matite colorate ti aiutano a fare tantissime sfumature; i pennarelli, invece, hanno colori più decisi e accesi.

Io preferirei essere un pennarello decisa e sicura di me, senza dubbi, così potrei arrivare a grandi risultati senza essere cancellata. Per essere un pennarello bisogna essere sicuri di non sbagliare, perché il pennarello non si cancella, non serve cambiare per piacere agli altri, ma bisogna essere sempre se stessi.

La matita invece è bella anche lei!! A differenza del pennarello a lei piace essere aiutata dalla sua più stretta amica: la gomma.

La gomma, quando la matita le chiede aiuto, cancella ciò che è stato scritto così la matita può migliorare ogni singola parola.

Tutti e tre insieme collaborano per creare disegni e quadri colorati.

I loro amici sono molto simpatici: le matite colorate passano il tempo a farsi la punta con il temperino; è come vestirsi ogni volta con un abito nuovo!

Quando finiscono di "vestirsi" si posano ordinatamente negli astucci dei bambini ad aspettare che vengano utilizzati, i pennarelli invece continuano a cambiare l'inchiostro per non scaricarsi. Tutti loro vivono nel Mondo di Multicolor dove troviamo la città di Carta, il paese Arcobaleno, le montagne dalle ombre estreme, le pianure delle figure piane e tanti altri paesaggi.

Il Mondo di Multicolor è una terra che tutti i colori, tutte le matite e tutti i pennarelli hanno cominciato a creare quando era ancora un grandissimo foglio bianco: ancora oggi questo mondo è in creazione!!

Rossana B.



## " DAL BUIO AI COLORI "

C'era una volta un mondo senza colori, un mondo buio dove le persone avevano la pelle grigia, gli occhi e i capelli scuri, i vestiti neri. Un giorno su "Bubilandia", il mondo buio, arrivò il pennarello Azzurro, che era stato mandato lì per colorare il cielo e la matita Verde per colorare la natura. I due colori appena si videro stettero qualche minuto a guardarsi con aria minacciosa, perchè i pennarelli e le matite facevano parte di due tribù, in guerra fra loro. Verde, la matita, chiamò le sue amiche Rosa, Viola, Verde - Acqua, Fuchsia e Lilla per lottare contro i pennarelli, mentre Azzurro, il pennarello, chiamò i suoi amici Giallo, Arancione, Rosso, Verde Scuro e Blu per lottare contro le matite. Così iniziò la guerra fra le due tribù, ma ... poco dopo spuntò la penna Arcobaleno, la penna multicolor, che raccoglieva tutti i colori. Le due tribù si fermarono e ascoltarono la penna Arcobaleno, che spiegò loro che non bisogna per forza litigare per decidere chi colorerà il mondo, ma

che potevano farlo insieme . Le matite e i pennarelli ci pensarono , e dopo qualche istante accettarono entrambi . Così “Bubilandia” diventò tutta colorata e le persone non avevano più occhi e capelli scuri e vestiti neri , ma occhi azzurri , verdi , marroni , capelli biondi , rossi , castani e vestiti colorati . Divenne "Colorandia ", la città dei colori !!

Sara D.B

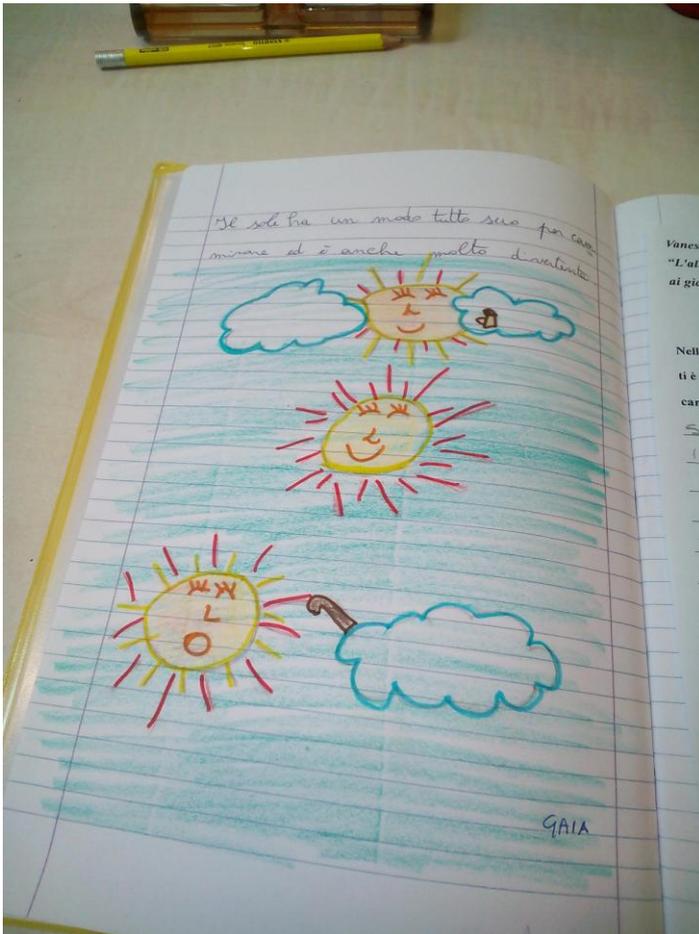


## *Il sole e il suo modo di camminare*

Il sole al mattino cammina in cielo con i raggi e si aggrappa alle nuvole dopo una lunga notte passata a riposare. Dopo qualche minuto ecco il giorno, ma il sole continua a camminare finché arriva al centro del suo migliore amico” il cielo”.

Questo è il suo punto preferito: è lì che si ferma perché ha una bella visuale e ci può osservare meglio. Il sole quando inizia ad essere stanco inizia a cadere ed ha bisogno delle radici che fungono da bastone. Il sole ha un modo tutto suo di camminare d è anche molto divertente!!

Gaia R. cl 5^C



## “ Matite e pennarelli uniti per Colorandia”

Nel paese di “Colorandia” vivono matite , pennarelli , pastelli a cera, tempere, pennelli e acquerelli di tutte le sfumature. Trascorrono le giornate a dipingere le tele, I muri e oggetti di ogni foggia,

dando libero sfogo alla fantasia . Un giorno le matite colorate ebbero il compito di fare una cartina geografica dell’Europa. Dapprima le matite pensarono di cavarsela da sole e, snobbando il resto

dell’ astuccio, cominciarono a colorare gli stati.

Mentre stavano lavorando felicemente, arrivò una gang di gomme dispettose che, iniziarono a cancellare il lavoro “ sudato” delle matite.

Queste decisero, allora, di riunirsi in un consiglio e il nero, che era il più saggio di tutti i colori,

propose di chiamare i pennarelli per sconfiggere le gomme.

Queste, non avendo alcun potere contro i pennarelli, batterono in ritirata con la gomma tra le gambe. Fu così che Luca poté consegnare un compito di geografia perfetto e prendere un bel 10!

## LUCA V. CL 5^C



# L' ALBERO SCHERZOSO

In un parco c'era un albero che adorava fare scherzi e socializzare con gli altri alberi: si chiamava Pier Giacomo. Un giorno pianificò uno scherzo perfetto e lo disse a tutti gli alberi tranne a uno: Jeson. Fecero finta di essere stati sradicati e quando Jeson disse: «Buongiorno» nessuno gli rispose. Andò in panico, cominciò a gridare: «Aiuto!» e quando tutti gli altri gridarono: «BOO!» si rese conto che era un altro stupido scherzo di Pier Giacomo.

Jeson volle vendicarsi e così fece. Non disse niente a nessuno, solo a un suo amico scoiattolo disse che di notte doveva entrare dentro la tana di Pier Giacomo per fargli il solletico.

Tutto d'un tratto Pier Giacomo cominciò a ridere a crepapelle e svegliò tutto il vicinato mentre Jeson rideva sotto i baffi.

Lo scoiattolino uscì dalla tana e vide tutti che ridevano di Pier Giacomo. Comunque alla fine i due alberi si strinsero la mano in segno di pace e giurarono di non farsi più scherzi.

Catalin 5^C



## L'Albero di ciliegie

In un mondo fantastico pieno di alberi, nel cortile di una casa, vivevano un sacco di alberi. Ogni giorno un bambino veniva a vederli tutti, ma il suo albero preferito era il ciliegio. Il ciliegio aveva un carattere diverso da tutti gli altri, era dolce, sensibile e gentile. Il suo nome era Cherry ed era proprio vicino all' albero più grande. Il ciliegio parlava anche con gli altri alberi. Un giorno il ciliegio disse al pesco: " Secondo te, come sono gli umani?" . E il pesco: " Gli umani sono cattivi ed insensibili. Una volta hanno tagliato e mandato a fuoco i miei parenti. Sono orribili! E' per questo che preferisco vivere in gruppo nelle foreste!" . Il pesco insegnava un sacco di cose al ciliegio, era come il suo maestro. Ma il ciliegio non parlava solo col pesco e con gli altri, ma anche con le sue foglie, che parlavano in continuazione tra loro e con gli animali che se ne stavano sui suoi rami. Un giorno c'era molto vento e una scintilla di fuoco, trasportata dal vento, aveva colpito l' albero che iniziò a prendere fuoco. E tutti gli alberi cercarono di aiutarlo in tutti i modi, finchè non cominciò a piovere. La pioggia era riuscita a salvare l' albero e gli altri erano riusciti a curarlo. L' albero era

riuscito a salvarsi. Anche quel giorno il bambino tornò a trovare il ciliegio, l'abbracciò e l'albero continuò a vivere felice in quel fantastico mondo pieno di alberi!

Alessandro B. cl 5^C



## ***LE RADICI E I RAGGI***

Un giorno il sole è sorto dal terreno grazie alle radici che lo spingevano verso lo spazio .  
Le radici sono come dei razzi che lo spingono verso l'alto, a volte succede che una radice si rompe e a riaggiustarla ci pensano le stelle gli operai del cielo!  
Quando tramonta a tutta manetta, come una sfera infuocata, arriva a terra e va a dormire.  
Quando usa il bastone significa che sta invecchiando!

## LA VITA A “COLORCITY!”

IMMAGINATE UN MONDO DOVE IL PENNARELLO PRENDE VITA .....

AVREBBE UN CARATTERE MOLTO SCONTROSO, PERCHE' NON SI FA CANCELLARE ...VUOLE RIMANERE SUL FOGLIO PER SEMPRE!!

LA MATITA INVECE,E' MOLTO ALLEGRA , PERCHE' QUANDO SBAGLIA LA SUA AMICA GOMMA LA AIUTA A MIGLIORARE.

QUANDO IL PENNARELLO SI VUOLE DIVERTIRE VA A CHIAMARE I SUOI AMICI : LO SBIANCHETTO, CHE E' L'UNICO CHE “CALMA” IL PENNARELLO QUANDO SBAGLIA, GLI ALTRI PENNARELLI COLORATI, PERCHE' INSIEME COLORANO I DISEGNI E GIOCANO TUTTO IL GIORNO.

LA MATITA CONOSCE MOLTO BENE IL PENNARELLO, PER QUESTO SONO MOLTO AMICI, MA ANCHE CON LA GOMMA, CHE LA CORREGGE QUANDO SBAGLIA, E CON I PASTELLI CHE COLORANO I MERAVIGLIOSI DISEGNI CHE FA LA MATITA.

SE NON FOSSERO TUTTI AMICI I DISEGNI SAREBBERO CUPI E SPENTI!!

MARCO S. cl 5^C

# I colori fantastici

C'era una volta una città oscurata dalla tristezza delle persone e dalla malinconia :era la città più scura di tutto l'universo !!

Le persone erano tristi già da parecchi anni , perchè avevano perso i loro più cari amici, i COLORI!! Loro ogni giorno portavano gioia e simpatia, ma un giorno il tornado c7rx7p2 , li aveva rissuchiati tutti insieme e li aveva portati in un posto molto lontano. Gli abitanti avevano chiamato lo scienziato più famoso al mondo, il “MISTER COLOR” che voleva aiutare i cittadini a ritrovare la gioia. Ci volle un po di tempo, ma finalmente dopo 7 anni di malinconia, arrivarono tantissimi colori e colorarono tutti i cittadini e tutta la città. Alcuni cittadini volevano essere colorati dai pennarelli perchè erano indelebili, altri dalle matite perchè ogni tanto volevano cambiare aspetto e colore. Da quel giorno in quella città, ogni sera si faceva una festa per dimenticare il passato e per pensare al futuro.

LUIGI 5^C



# ABECEDARIO DELLA SCRITTURA CREATIVA

Albero

Bianco

Crede

Di

Essere un

Fantasma

Goffo

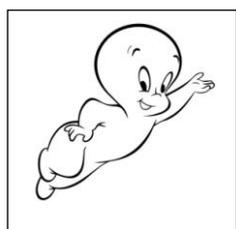
Ha

I sentimenti

Lievi

Ma li

Obaid 5^C



Nasconde

Ordinatamente

Per

Quando

Riuscirà a

Scoprire

Tutte le

Ultime

Vite

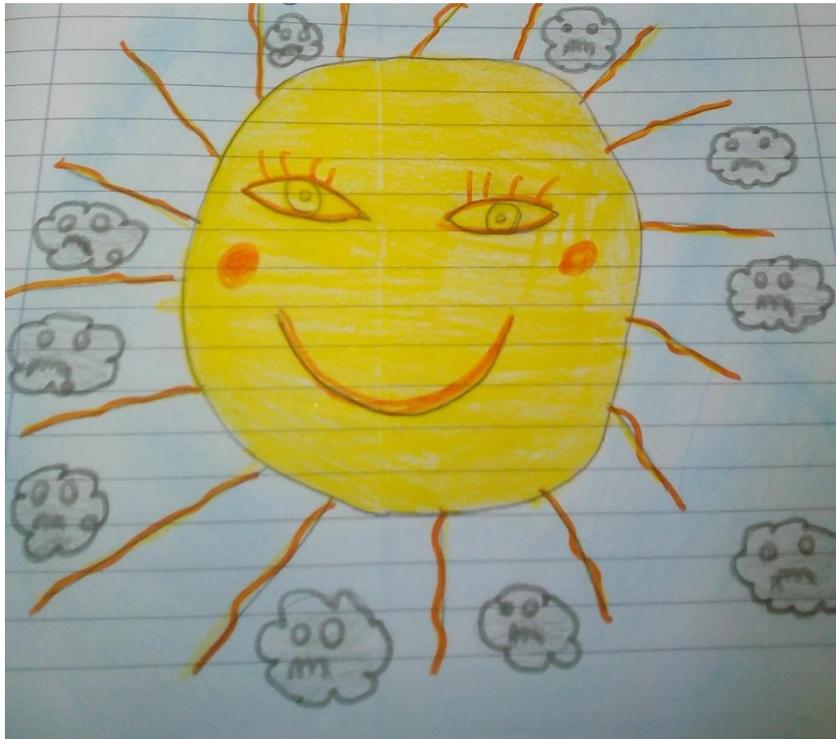
Zoiose

**"Lotta tra nuvole e sole"**

*Un bel giorno il sole, come al solito, tirò fuori i suoi bellissimi raggi e si alzò alto in cielo, ma ad un certo punto arrivarono dei bruttissimi nuvoloni neri carichi di pioggia e dissero al sole:< Vattene!! Vogliamo*

*far passare una bruttissima giornata a tutti e far cadere tanta pioggia, perché tutti ci odiano e quindi vogliamo vendicarci>. Il sole rispose: <No, non mi schiodo da qui! La gente mi ama e voglio che tutti siano felici e passino una bellissima giornata al mare!!>. A quel punto i nuvoloni cominciarono a soffiare addosso al sole, per farlo andare via. Allora il sole tirò fuori le sue radici conficcandole nel terreno ben salde. I nuvoloni, stanchi di soffiare, dovettero indietreggiare e andare via. Quel giorno tutti furono felici di poter passare una bellissima giornata al mare!!*

*Davide F. cl 5^C*



## SEGRETI DEGLI ALBERI

Un giorno passeggiando nel parco sento all'improvviso bisbigliare fra gli alberi. Mi guardo attorno, ma non vedo nessuno. Allora mi avvicino agli alberi e con mia grande sorpresa sento una voce che mi dice : " Ciao! ". **NON CREDEVO ALLE MIE ORECCHIE !**

Quegli alberi sapevano parlare!!! Rispondo al saluto e poi mi nascondo in un cespuglio ad ascoltare i loro discorsi : si stavano raccontando le loro avventure amorose!! Un albero si era innamorato di un fiore , ma questo non lo voleva e perciò l' albero passava le giornate a piangere . Con il passare dei giorni si era formato un laghetto sotto la chioma dell'albero innamorato. Allora i suoi amici gli consigliarono di smetterla, perché rischiava di prendersi un raffreddore con le radici inzuppate d'acqua. L'albero non riusciva a smettere !!

Un giorno, però, vide una bella ranocchia nuotare ai suoi piedi, le sorrise e quella si innamorò perdutamente di lui.

Se vi capita di passare da quelle parti, potrete vedere una felice famiglia di ranocchie e alberelli felici e contenti !!!!!!!!

DESIREE D. di 5^C

## *Un mondo a colori*

E' più importante la matita o il pennarello?" Questa domanda continuava a risuonare nella mia testa. Ora dormo molto meglio perché ho scoperto la risposta... Se mi chiedete qual è vi rispondo: < Prima dovete chiedermi come! >. Però come l' abbia scoperto è molto difficile da credere. Una notte, mentre osservavo il mio astuccio aperto ( lo so, sono strana, ma non prendetemi per pazza!), ho visto i miei pastelli, le mie matite, i miei pennarelli che si alzavano dall'astuccio!!

In particolare, tra tutto quel materiale scolastico, ho notato un pennarello che si chiamava "Azzurromaredellagrecia" e una semplice matita litigare su chi era più importante. Dopo aver ascoltato per pochi minuti i loro battibecchi, mi scusò se sono una comune mortale, mi sono addormentata. La notte seguente ( la mattina ho dormito fino alle dodici e mezzo) sono scesa ancora per sentire quello che dicevano la matita e il pennarello e... ho trovato la matita in un angolo a piangere: < Perché piangi?> La matita subito prese un foglio su cui scrisse: < IL pennarello mi prende in giro!> Io rimasi stupita anche da come aveva scritto:< Ehi, scrivi meglio di me! . Mi sentii un po' stupida perché a scrivere meglio di me non ci vuole tanto! La matita mi indicò il punto in cui il famigerato pennarello e i suoi amici pennarelli ridevano della matita. Allora agguantai il pennarello, lo rimproverai e lo depositai piano vicino alla matita. Si guardarono e iniziarono una strana danza...Poi partirono alla velocità della luce portandomi con loro. Davanti a me la matita disegnava i mari, i fiumi, le montagne, le cascate e dietro di lei il pennarello Azzurromaredellagrecia e i suoi amici coloravano. Avevamo fatto il giro del mondo all' incirca in dieci minuti ( alla faccia di Jules Verne!) e continuavamo a girare ancora per il nostro " pianeta azzurro". Non mi importava di tornare a casa, avevo scoperto la risposta :

LA MATITA DISEGNA IL MONDO, IL PENNARELLO LO COLORA. SENZA LA MATITA IL PENNARELLO NON POTREBBE FARE NIENTE E ALLA MATITA , SENZA IL PENNARELLO VERREBBERO DISEGNI GRIGI E TRISTI.

Sofia



# Classe V D

## ABECEDARIO DELLA SCRITTURA CREATIVA

**A**VVENTURA

**B**ELLA

**C**REATIVA

**D**OPO

**E**MOZIONI

**F**ANTASTICHE

**G**RADEVOLI

**H**O

**I**MPARATO

**L**E

**M**ERAVIGLIOSE E

**N**UOVE

**O**PZIONI

**P**ER

**Q**UANDO

**R**IVEDRO'

**S**TRAORDINARIE

**T**ERRE

**U**OMINI

**V**ITE

**Z**ITTI, **S**I CREA!!

Stien Erick

## *Acrostici*

**S**orge

**O**rgogliosamente

**L**ento ed

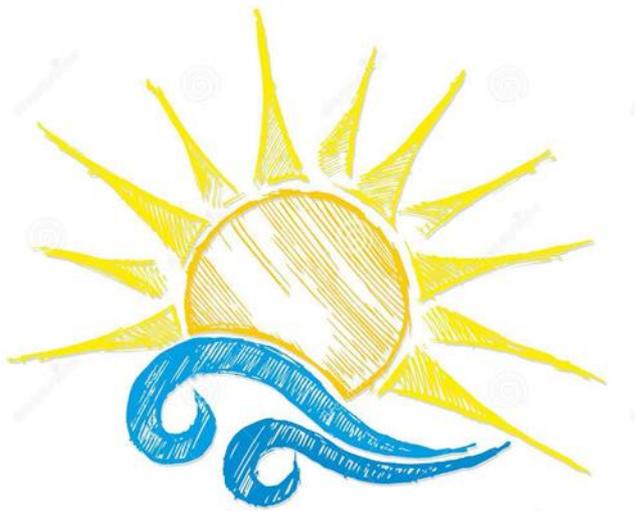
**E**nergetico

**S**ale

**O**gni volta

**L**ento

**E** con calma

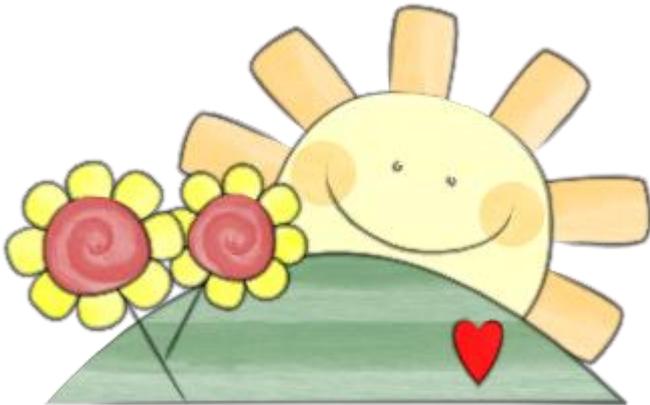


*Il sole, i raggi, le radici*

Secondo me il sole non cammina né con i raggi né con le radici, ma danza nel cielo.  
Le radici le usa per sorgere, facendo un enorme salto, attaccandosi al cielo!  
Per tramontare chiede alla luna di spingerlo giù nel mare per andare a dormire.  
I raggi del sole vengono bagnati dalla lava calda e rossa perché siano molto caldi al mattino quando il sole sorge.  
Il sole nasce quando arriva il 21 Marzo e inizia la Primavera ed è già pronto per danzare nel cielo.

Per me il sole non usa mai il bastone perché non invecchia mai !

scrittura creativa : Giulia De Cubellis



## IO E IL CRICETO

Io, come un criceto, sono sempre agitato e ho sempre voglia di giocare con tanti giochi, io con i lego e corro e salto per la casa, lui con il pellet, corre sulla ruota e nei tubi

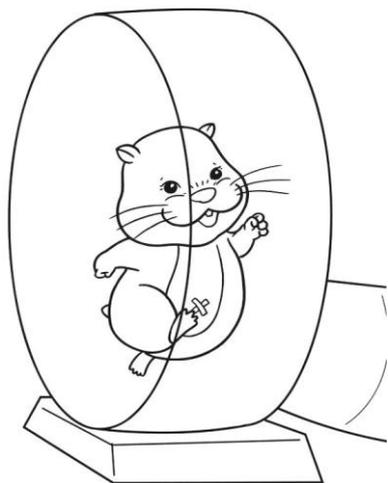
Il criceto è molto pigro....proprio come me!

Lui a volte sta da solo ma poi ritorna sempre a giocare con i suoi padroni, come faccio io con i miei amici!

A noi due piace sgranocchiare: lui il suo cibo, io le penne.

Però lui ha il codino e io no, lui è molto cicciotello e morbido, io sono un po' più magro ma ho....una cresta ispida!!!

Mattia



## Io e... Minerva (il mio gattino)

Io e Minerva beviamo il latte solo che lei un po' più spesso di me; ci piace giocare e divertirci.

Io passo il giorno a scuola, lei passa la giornata sul divano dormendo, anche io, a volte, mi faccio dei pisolini in classe!

**ZZZZZ...**

A volte litigo con i miei amici e tiro fuori gli artigli, anche Mini litiga e tira fuori gli artigli... ma con gli altri gatti. **MIAO!!!!**

Io urlo, lei graffia, soffia, miagola e il suo pelo si gonfia, **ANCH'IO**. Sono un po' ruffiana, come lei, quando vuole qualcosa, a volte ci riusciamo, a volte no.

Le nostre armi segrete sono: Mini si striscia, fa gli **OCCHIONI** e le fusa; io uso parole più dolci e giro attorno alle persone...

Per questo io e Minerva ci assomigliamo tanto!!!!

Maddalena Migliavacca



# IO E PINOT

Io e Pinot siamo a chiazze bianche e nere;  
ci piace giocare; ci piace arrampicarci; ci piace  
correre; ci piace stare in compagnia; a tutti e due  
piacciono i grattini: ci vogliamo bene!

Pinot pratica alpinismo e io basket;

lui deve stare dentro casa e io posso uscire .

Siamo nati in paesi e date diverse, lui è peloso e  
io no ma io ho tanti capelli da coccolare!

Lui non va a scuola e impara a casa da Mork e da Luna che sono i miei gatti, io imparo a scuola.  
Noi due non siamo pigroni , siamo giocherelloni e combiniamo guai!

Jacopo, Ana Maria ,Daniel



L'auto ha bisogno di qualcuno per muoversi , io invece non mi faccio comandare da nessuno !

Quando mi arrabbio lancia urla potenti e all' auto invece il motore va fuori giri ;

L'auto ha un rombo potente io la voce.

Io cresco e all' auto crescono i cavalli .

A me non piace stare sempre nello stesso posto e quindi viaggio ..... BRRRRRR.

L' auto ha il motore rombante , io il cuore,

l' auto in gara è competitiva io pure,sempre!

Quando spegni l'auto è come se dormisse, io mi spengo quando sono stanco.

Quando mi trattan male mi faccio scivolar tutto via e come l'auto.... **cambio marcia** !

YURI



## LA MATITA E IL PENNARELLO

La matita non si preoccupa di niente perché tanto se sbaglia c'è la gomma che la cancella.

Il pennarello invece si preoccupa praticamente di tutto perché per lui la gomma non c'è! **Poveretto!**

L'amica della matita è la bocca dei bambini che le succhiano e mordono quando sono nervosi....è come una doccia che li pulisce.

L'amico del pennarello è il tappo che non fa sporcare la punta.

Passano le loro giornate a temperarsi e farsi belli perché quando i bambini se ne vanno, loro restano soli e fanno **FESTA!**

Io vorrei essere una matita così quando sbaglio la gomma mi può cancellare... perché io sono un pasticcione con la "P" maiuscola!

Jacopo S.

**P**ERSONA

**A**MICHEVOLE,

**O**GNI SUO

**L**IBRO E'

**A**BBAGLIANTE



## **IO E... IL GHEPARDO**

Io e il ghepardo non abbiamo molte cose in comune, lui ha la coda

e io no,

il ghepardo è veloce io neanche un po',

lui è magro io sono un po' più rotondetto!

Lui è libero nella savana, io devo stare a scuola... che noia!

Però come lui io sono sveglio, lui a cacciare la prede, io a farmi

nuovi amici!

Come lui mangio tanto, ma lui si tiene in forma, io no,

siamo tutti e due furbi e belli.

Tutti e due amiamo dormire e riposare, quando però mi arrabbio,  
come lui, tiro fuori gli ARTIGLI!

*Jacopo S.*



# IL SOLE

Il sole usa i raggi quando sorge e quando deve spostare le nuvole che lo coprono, per creare arcobaleni però non usa i raggi quando tramonta perché talmente è stanco si butta nel suo letto di stelle.

I raggi del sole, in realtà, non sono raggi ma sono delle radici che vanno bagnate con la lava dei vulcani sulla terra e vengono legate da una costellazione chiamata "il giardiniere" così cresce caldo e grande.

Il sole non potrà mai capitare di usare il bastone perché non invecchia mai altrimenti diventerebbe più lento e le giornate più lunghe... Il sole è appena nato ma sa già camminare perché deve far apparire il giorno e la notte...

Yuri

# LA STORIA DI MATITA E PENNARELLO

Tutto iniziò con un pennarello e una matita .

Il Pennarello aveva un carattere testardo e pesante come una roccia ; Matita , invece, aveva un carattere gentile e simpatico. Un giorno, loro, si incontrarono e si salutarono.

Poi , Matita ritornò dai suoi amici, mentre Pennarello, andò verso casa sua con un broncio più lungo di lui. Arrivato a casa, Pennarello, chiamò Penna, sempre con un carattere cupo. Quando Penna arrivò Pennarello si annoiò ancora di più , allora , la cacciò fuori di casa e si mise a dormire. Intanto Matita organizzò una festa con i suoi amici. Quando Penna , sentì dei rumori allegri provenire dalla casa di Matita, quindi , andò a vedere cosa stava succedendo. Bussò alla porta e Matita la invitò subito alla festa. Entrò e ne uscì molto divertita , desiderosa di diventare amica di Matita . Pennarello si svegliò e con un passo lento e stanco, si diresse verso l'uscio della casa di Matita. Senza pensarci due volte cambiò idea e decise di allontanarsi e isolarsi negli angoli più remoti di tutto l'astuccio. . . **ERA PROPRIO UN IRRECUPERABILE TRISTONE TESTARDO !!!!**

*Anna e Chiara*

## *Se matite e i pennarelli*

Immagino che il pennarello ha un carattere molto frizzante perché esplode di colori molto belli !

Invece la matita è triste e ingrigita a causa della sua mina grigia e nebbiosa.....

I loro amici sono le gomme, i colori e i pastelli.

Passano le loro giornate molto tristemente perché il loro capo è molto pigro e senza voglia di lavorare....

Le lascia sempre chiuse al buio, nel astuccio ma quando il capo non c'è mi piace immaginare che loro facciano un gran festa molto divertente. io preferirei essere un pennarello perché sono carica e piena di colori per colorare.....a volontà !

Non voglio essere una matita ingrigita.

Ma penso anche che essendo un pennarello nessuno mi potrà cancellare !

SCRITTURA CREATIVA: GIADA GIORLANDO

# I PENNERELLI E LE MATITE

Io penso che il pennarello abbia il carattere di un **ARCOBALENO**: brillante, vivace, limpido. La matita ha il potere di creare nuove cose. I pennarelli e le matite quando cadono dal banco stanno cercando di scappare da noi bambini. Durante la notte loro fanno festa nell'astuccio, mentre noi dormiamo. Purtroppo però si rompono le gambe quando cadono e si spezzano in due.



# IO E IL CANE (REX)

Io e Rex siamo uguali perchè ci piace correre.  
Però io ho più energia ; a lui piace di più dormire nel suo letto. Io sono più festaiolo e obbligo tutti a mangiare la torta !!  
A tutte e due piace parlare : io parlo invece lui abbaia.  
A tutte e due piace avere amici !!  
A REX piace essere al centro dell' attenzione... anche a me !  
Alcune volte sono arrabbiato , lui invece è sempre un giocherellone .  
Io lascio le parole , invece lui lascia le impronte .

NICOLAS VIGHI

# Io e la gatta

La gatta mangia le crocchette, io mangio la pizza... Lei però qualche volta vorrebbe assaggiare un pezzo di pizza!

Lei dorme nella sua cuccia, io nel mio letto.

Lei si fa coccolare dalla sua mamma, io mi faccio coccolare dalla MIA.

Tutte due impariamo: le maestre insegnano a me e io insegno alla gatta.

A me piace nuotare, a lei no perché... odia l'acqua!

Lei a quattro zampe e io solo due.

Quando lei è arrabbiata tira fuori gli artigli, quando qualcuno mi fa arrabbiare io

**URLO**

A noi due piace fare sport: lei salta tutto il giorno sul letto, io invece vado a cavallo.

Tutte e due, quando vogliamo qualcosa, facciamo gli occhioni

**DOLCI !**



# IO E I PATTINI

Io e i pattini abbiamo sempre voglia di volare, abbiamo tanta libertà  
ma non sempre velocità!

Ma la cosa che non va è che non abbiamo la stessa energia : la mia è debole  
ma la loro sembra che non abbia limiti!

Loro hanno rotelle, io ho le gambe, io vado a scuola e loro stanno ad aspettarmi  
nella loro scatola.

Forse è per questo che loro risparmiano l' energia!

Per rilassarmi quando sono nervosa vado fuori a pattinare...

Loro sono un modo per spiccare un volo!

Ana Maria



Io e il...

Io e il pesce ci somigliamo tanto perchè ci piace nuotare,  
mangiare, esplorare il mondo: sono un pesce dell'oceano Atlantico  
e non dell'acquario.

Le differenze tra me e il pesce sono che, lui è magro, io no;  
il pesce è scattante e io no....

Anche il mio segno zodiacale è dei pesci, lui ha la coda e io ho i piedi lunghissimi,  
come delle pinne!

Lui è squamoso e io ho la pelle liscia, io ho i capelli e lui no,  
io vado a scuola e lui no, lui quando va ad esplorare il mondo  
non ha mai degli amici, io invece sì.

Lui viene mangiato e io, per fortuna, no!!!!

Giada N. 5^D

## **PENNARELLO E MATITA**

Il pennarello ha un carattere vivace come i suoi colori, ma quando "si fissa"  
su un disegno non si cancella più, perciò se sbaglia fa dei pasticci enormi per  
coprire l'errore.

Passa le sue giornate con i suoi amici colorati chiamati pastelli colorando i  
disegni e facendoli diventare più vivaci.

La matita invece ha un carattere perfezionista, vuole sempre che il disegno  
che ha disegnato sia perfetto e senza errori, continua a disegnare e  
cancellare con la sua amica gomma, ma a volte litigano facendo diventare il  
disegno un foglio stropicciato, strappato e pieno di cancellature. Passa le sue

giornate disegnando e non si stanca mai. Quando finisce un disegno ne comincia un'altro, se si consuma, il disegno passa ad un'altra matita nuova che continua a disegnare.

Io preferisco essere una matita così se faccio degli errori posso cancellarli e rifarli da capo.

Camila 5^D

